

Openjobmetis tritatutto in casa: travolta anche Pistoia

Pubblicato: Giovedì 26 Dicembre 2019



Festa *sotto* le feste alla Enerxenia Arena: **sul campo di casa la Openjobmetis prosegue** nella sua opera di distruzione degli avversari e **tritatura la malcapitata Pistoia** con un altro “trentello”. Sono addirittura 31 infatti i punti che separano le due squadre alla fine del match (**91-60**), il sesto vinto in fila dai biancorossi tra le mura amiche, quello del riscatto dopo la pessima prestazione di Cremona.

A Masnago **la partita dura su per giù due periodi**, anche se all’intervallo lungo Varese ha già le mani sul successo grazie a un avvio di gara ottimo. Poi, dal terzo periodo in avanti, **la squadra di Caja non ha più freni**: tira con il **52%**, tiene alta l’**intensità difensiva** e sfianca una Oriora che almeno nei primi 20? aveva provato a reagire alle spallate lombarde. Ma gli uomini di Carrea, **tolto l’ottimo ex Salumu**, hanno presto **perso fiducia** e messo in luce le proprie lacune, evidenziate da una Openjobmetis concentrata e affamata.

Spiace, per come è andato il match, che proprio **Caja non si goda più di tanto il successo**: il coach è laconico, **schiva le domande dei giornalisti varesini** e sembra infastidito, forse dei giudizi dati dopo Cremona. Dove, per altro, **fu lui il primo a essere duro** nel giudizio sulla partita disputata dai suoi. *Transeat*, anche perché di **spunti buoni stavolta ce ne sono** a partire dal passaggio in campo di **Cervi** che inizia a rendersi utile per proseguire con l’ennesima **partitona di Ingus Jakovics**, protagonista assoluto con 24 punti e 4/5 dall’arco. E ancora Vene, dominante contro il temuto Johnson, e Mayo che dopo 20? sveste i panni del ragioniere e torna a deliziare il pubblico: per lui anche 10 rimbalzi.

Insomma, c’è **tanto di buono nella notte di Santo Stefano**, a tre giorni dall’arrivo al palazzetto della

Dolomiti Trento per un'altra esibizione interna di Ferrero e compagni. Domenica il copione dovrà essere lo stesso di quello odierno, perché **l'Aquila** – che pure non viaggia troppo bene – è formazione con **qualità superiori a una Pistoia** che lotta “solo” per la salvezza. Sotto, quindi, a testa bassa, per concedere il bis.

Jakovics incendia il palazzetto, Vene domina il duello con Johnson

COLPO D'OCCHIO

Solito **pienone** di Santo Stefano a Masnago, anche se la partita in cartello ha meno appeal di altre volte. Pistoia tuttavia arriva da 5 vittorie in 8 gare e porta con sé anche un po' di tifosi che si beccano a distanza con la Curva Nord. Quest'ultima espone uno striscione in memoria di Daniele Belardinelli, nel primo anniversario della morte. In parterre anche **Nicolò Martinenghi**, il nuotatore di Azzate che ha appena ottenuto il pass per le Olimpiadi di Tokyo.

PALLA A DUE

Due gli ex di turno: **LJ Peak** è il titolare per Varese e si prende cura di Petteway, **Salumu** – applaudito dal pubblico – comincia **invece in panchina**: Carrea sceglie D'Ercole per lo starting five. Nessuna variazione per il quintetto di Caja, tutto straniero, e nemmeno per i toscani che hanno Johnson e Brandt nel reparto lunghi. Quarisa non fa riscaldamento, ma difficilmente avrebbe giocato.



Primi due punti varesini per Cervi

LA PARTITA

Q1 – Vene è il primo protagonista della sera: segna i primi 8 punti di Varese e mette la museruola a Johnson. Il sussulto di Pistoia vale il vantaggio sul 10-12, poi però entra Jakovics ed è subito bollente: 10 punti e break sul tabellone **(26-14)**.

Q2 – Il vantaggio biancorosso si allunga di qualche lunghezza ma la Oriora ha il merito di rimanere nella partita e di non perdere altro terreno con un ottimo Salumu. Uno sprazzo di Clark (con anche guizzo sulla sirena), però regala un vantaggio solido alla pausa lunga **(44-33)**.

Q3 – Ancora Salumu è l'ultimo ad arrendersi, ma la OJM concede davvero poco ai suoi compagni perché in difesa non arretra mai. Una doppietta di Mayo dall'arco e le giocate in cielo di Simmons danno il +20 alla mezz'ora **(68-48)**.

IL FINALE

Caja ha tempo di far rifiatore Simmons e di dare qualche minuto a Cervi che mostra un'intesa crescente con Mayo (e Vene, a sua volta assistman) e segna due canstri dopo il primo siglato nel secondo quarto. La Oriora, di fatto, smette di crederci mentre Jakovics supera Salumu nella gara per il miglior marcatore dell'incontro. La gente è contenta, si alza e applaude fino al termine, quando Mayo congela la palla e dà il via alla festa. Finisce **91-60**, senza patemi e con il gradimento della gente sempre alto. Da adesso però si pensa a Trento.

Caja: "Siamo riusciti a dare il ritmo che volevamo"

OPENJOBMETIS VARESE – ORIORA PISTOIA 91-60

(26-14, 44-33; 68-48)

VARESE: Mayo 19 (2-3, 5-11). Clark 7 (2-5, 1-5), Peak 2 (1-1), Vene 13 (5-7, 1-1), Simmons 11 (4-9); Jakovics 24 (2-3, 4-5), Natali, Cervi 6 (3-3), Tambone 3 (1-2 da 3), Ferrero 6 (0-3, 2-3). Ne: De Vita, Gandini. All. Caja.

PISTOIA: Dowdell 7 (3-6, 0-2), D'Ercole (0-2 da 3), Petteway 10 (1-8, 2-7), Johnson 8 (1-6, 1-4), Brandt 8 (3-6); Della Rosa 3 (1-1 da 3), Salumu 21 (3-8, 2-5), Landi (0-1, 0-4), Wheatle 3 (1-1, 0-4). Ne: Quarisa. All. Carrea.

ARBITRI: Borgioni, Percivalle, Capotorto.

NOTE. Da 2: V 19-34, P 12-32. Da 3: V 14-27, P 6-29. Tl: V 11-12, P 18-24. Rimbalzi: V 43 (9 off., Mayo 10), P 28 (11 off., Johnson 6). Assist: V 19 (Mayo 5), P 9 (Dowdell 4). Perse: V 13 (Tambone 3), P 7 (6 con 1). Recuperate: V 2 (Vene, Mayo 1), P 8 (D'Ercole, Dowdell, Johnson 2). Usc. 5 falli: Peak. F. tecnico: Petteway (22.54). Spettatori: 4.358.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it